LETTURE STORICHE OSSIA VERITÀ E DILETTO

LETTURE

STORICHE

ossia

VERITÀ E DILETTO

TORINO, 1864
TIP. DEL COLLEGIO DEGLI ARTIGIANELLI
Corso Palestro, N. 11

Propriis Literis in

LETTURE

STORICHE

PROGRAMMA.

È generalmente sentito e lamentato il difetto di letture, le quali siano sane ed istruttive, e nello stesso tempo dilettevoli.

Gli editori di queste *Letture Storiche* desiderosi di supplire quanto è da loro, a tale bisogno, procureranno di adempiere, secondo le loro forze, tali condizioni. Si presentano perciò al pubblico colla solenne promessa, che l'opera loro sarà sempre ispirata da tal riverenza alla Religione, alle Autorità legittime, ed all'onestà dei costumi, da potersene fidare ogni più guardinga e pia madre di famiglia. A questo uopo, non pubblicheranno niente senza che prima sia passato dalla Revisione ecclesiastica. E ciò per quel che spetta alla *santità* di queste *Letture*. Riguardo al farle istruttive e dilettevoli, essi credono po

lerri riescire ricchissima la storia, la quale, secondo l'origine stessa del vocabolo, come dice un illustre scrittore, è cognizione salita per eccellenza, e contiene tutte le verità importanti alla vita. Inoltre è questa la via, per la quale il vero entra più agevolmente nelle menti adolescenti e nel popolo, e più profondo vi stampa, essendochè quelle nozioni più sentono e spiegano il proprio vigore, alle quali le antiche memorie sono più familiari e più care, e que governi durano più forti e più venerati, che meglio il sacro fuoco delle memorie alimentano.

Ognuno poi sa che la Storia ha fatto veri molto più dilettevoli ancora di quelli, che si sogliono dugere dagli autori di romanzi e novelle: e gli Editori di queste *Letture* baderanno a fare tesoro quanto de' fatti più belli, con prudenza e discernimento, pur ingegnandosi di adornare le loro narrazioni di quei maggiori pregi letterarii, che siano convenienti alle loro forze, ed alla natura dell'Opera, che ha da essere dilettevole, sì, ma nello stesso tempo sarà quanto si richiede a verace istruzione.

Hanno preferita la forma della biografia, e, se non fosse soverchia presunzione il pur accennarlo, desiderio loro sarebbe tentare la prova d'un Plutarco cristiano: ma, dicono, o soverchia presunzione il solo accennarlo, chè ben sanno ad opere tali volervi lunga gui- la dottrina, il senno, il senso del bello e del retto, l'amare la critica

orgoglio, lo filosofico, l'arte massima dello scrivere, ch'era in Plutarco maravigliosa dote che ben si possono desiderare, ma Dio solo può dare, e l'uomo coltivare e perfezionare. Nondimeno valga questo cenno, se non altro, ad indicare il concetto, che sta nell'animo degli editori di queste *Letture*, e il modo come essi vorrebbero sopportare al lamentato difetto di letture allettevoli, ed anche oppone, quanto è da loro, a tanta copiavio di romanzi leggieri e frivoli, e d'altre letture più leggiere e più frivole ancora, per non dire peggio, che il prurito del tempo fa prevalere da tutte parti, con quel vantaggio del buon gusto, della buona letteratura e del buon costume, che già vediamo, e pur troppo vedremo anche meglio fra non molti anni, se Dio ci dora tempo di aspettare a vedere.

Le biografie, che si verrebbero di mano in mano pubblicando, potrebbero, col tempo, formare uno specie di storia universale imperocchè, alternando biografie piccole e grandi, si vedrebbe di dove, nelle piccole, i fatti particolari di un uomo, di un paese, di un popolo, e nelle grandi, degli uomini cioè le cui vita forma, come dire, l'anima della storia di tutto un secolo, i fatti d'universale importanza. Ma ripetiamo ancora, questi più ch'altre, son desideri di animi, che vorrebbero giovare ancor essi in qualche modo alla causa della verità, o che sempre terranno per gran favore ed onore il pur partecipare ai

nobili sforzi de' tanti, che in mille altre guise s'adoperano in servigio della medesima causa.

Si comincierà dalla vita di S. Bernardo di Mentone fondatore de' due celebri ospizi del grande e del piccolo S. Bernardo: vita per un'unità di fatti ed esempi di magnanima virtù, degna d'essere conosciuta assai più che non è stata finora. Il Muratori fu ed è culminato più di ogni altro chi par quindi conveniente cominciare da lui. Verranno poi le biografie di S. Anselmo di Goffredo di Bagliona (con istoriche e considerazioni sulla prima Crociata). Col tempo, si presenteranno Carlo Magno, Giovanna d'Arco, Cristoforo Colombo, ecc. ecc. si farà quindi passo ad altri periodi storici, bastando, come si è detto, di percorrerli tutti.

Qui sotto sono indicate le condizioni dell'associazione, le quali abbiamo procurato che fossero il meno possibile onerose, grande e difficile il vediamo anche noi: ma l'impresa, una se non altre, sentiamo di avere parte ad essa, il proposito e l'energia della volontà. Resta soltanto che alla debolezza di lle nostre forze soccorra il Signore colla sua grazia, che ne illuminino, e la benevolenza de' buoni, il concorso dei quali confidiamo non ci mancherà in cosa di tanto rilievo e per una scopo sì nobile e più come il nostro.

Fu voto unanime dell'cattolici compresi tutti, poco tempo fa, nella Baviera e nel Belgio, che

la stampa buona moltiplichi, quanto più si può, libri libretti, effemeridi d'ogni maniera, cosicchè la verità trovi la via di farsi conoscere e trionfar dell'errore! e in varie parti d'Italia (chè qui appunto ora ferve più viva la pugna) già sorsero e sorgono molti, a ribattere co fatti l'accusa, che da taluno si dà ai cattolici Italiani di non abbastanza operosi, rispetto all'audacia ed all'affiendarsi de' loro avversari: ma che serve il sorgere e l'accingersi ad operare di questi e di quelli, se poi non sono aiutati da chi e come bisogna? Coloro adunque la Provvidenza ha dato ricchezze, pensino al bene che possono fare, ed anchè al male che lasciano fare quanti non operano nè aiutano ad operare.

Per la Direzione
T P G Berizzi.

Condizione di Associazione

La pubblicazione si farà per fascicoli di circa 48 pagine al mese, in tutto conforme al presente programma, e in modo che ogni vita potrà fare parte di sè.

L'associazione è di lire 5 all'anno per Torino, per la Provincia L. 5.50. I associati che al fine dell'anno intendesse di non rinnovare per l'associazione a fasc. in corso una biografia non si farà compiuta, perchè avrà i fascicoli necessari al compimento della medesima mediante cent. 45 ogni fascicolo.

Chi non si associa si spedisca in una cartolina indicazione del luogo di sua dimora alla scheda qui unita e la rimandi con vaglia postale fruente di posta al Collegio degli Artigianelli in Torino. Col primo fascicolo che uscirà nell'entrante mese di Gennaio riceverà la debita quitanza.

Se il numero troppo scarso degli associati rendesse impossibile la pubblicazione di questa lettera, le somme ricevute saranno rimborsate per lettera entro la prima quindicina di Febbraio.

Sarà fatto sul prezzo la ribassione del 20 $_{0}$/$_{0}$ a chi si associasse per un 10 copie almeno

---

Con permissione dell'Autorità Ecclesiastica

Digitized by Google